

RECENSIONI

Frattali.

Laura Tullio

Frattali è una rivista semestrale, online e gratuita. Si divide in quattro sezioni, l'editoriale, gli articoli, le recensioni e i webinar, allo scopo di offrire stimolanti contributi provenienti dal mondo della psicoterapia sistemica. Nasce durante il lockdown del 2020 grazie alla collaborazione degli allievi specializzandi, ex allievi e dei didatti della Scuola Milanese di Mara Selvini Palazzoli ed arriva, oggi, al suo terzo numero, quello di novembre 2021.

Come recita il primo editoriale della rivista, un frattale rappresenta una configurazione geometrica complessa che tende a ripetersi all'infinito isomorfa a sé stessa su scala sempre più piccola. L'idea di fondo è quella di considerare *“che sia possibile immaginare che ciò che accade nella relazione paziente-terapeuta risponda agli stessi schemi – abbia per così dire la stessa “forma” - di quello che avviene nell'organizzazione delle relazioni tra il paziente e le figure del suo mondo relazionale affettivamente e cognitivamente rilevanti (reali e interiorizzate), e che questa è a sua volta isomorfa a come si sono via via strutturate le sue strategie relazionali a partire dalle interazioni con le sue figure significative di riferimento, in primo luogo i genitori”* (Frattali. Anno 1, n.1, novembre 2020). Pensiero, questo, che riflette la complessità delle relazioni umane e consente di rinforzare i concetti di ricorsività e circolarità propri del modello sistemico.

E' proprio il concetto di isomorfismo ad essere riportato nell'editoriale del terzo numero che apre con l'assegnazione del premio Nobel per la fisica all'italiano Giorgio Parisi che da sempre si occupa di sistemi disordinati e complessi. La connessione tra sistemi complessi e instabilità consente, dunque, a Gianni

Cambasio, direttore della rivista, e Roberto Mazza, coordinatore scientifico della stessa, di introdurre il tema dell'incertezza dei nostri tempi, quelli legati alla pandemia da Covid 19, alle crisi climatiche, all'immigrazione, alle catastrofi ambientali, al cospetto delle quali maturano sentimenti di impotenza e ansia, contenibili attraverso scelte attuabili e funzionali.

Di funzionalità tra la necessaria e auspicabile collaborazione tra psichiatra e psicologo nella gestione integrata dei casi, si concentra il primo dei sei articoli di questo numero. Roberto Berrini, neurologo, psicoterapeuta e docente, illustra i sintomi e i disturbi più spesso inviati all'attenzione psichiatrica durante i trattamenti psicoterapici individuali, mentre sottolinea la necessità di collaborazione e alleanza tra curanti, e tra curanti e pazienti.

La terapia individuale resta il tema del secondo articolo che si focalizza, stavolta, sul simbolico come mezzo per accedere a nuovi canali di conoscenza. Simbolico che ritroviamo, anche più avanti, nello scritto dedicato alla metafora quale ponte tra cognizione ed emozione utile a condurre il paziente verso la strada del cambiamento.

Due i contributi di questo numero dedicati all'età dello sviluppo, quella in cui è possibile riscontrare specifici sintomi ansiosi oltre che situazioni di mutismo selettivo. Interessanti i casi clinici accostati ai disturbi d'ansia frequentemente diagnosticati nei bambini, così come di interesse è la rilettura che viene fatta delle opere di D. Meltzer e delle sue citazioni sul pensiero di Donald Winnicott.

Resta infine da apprezzare l'articolo dedicato al dialogo tra filosofia e psicologia che sottolinea quanto il seme della psicoterapia fosse già presente in epoca classica, oltre che mostrare quanto i concetti della filosofia platonica possano costituire un importante bagaglio di conoscenza per lo psicoterapeuta dei nostri giorni.

Il semestrale si completa con una serie di recensioni di libri, romanzi e riviste che meritano altrettanta attenzione. Si passa dalla saggistica, alla narrativa, per condurre poi il lettore verso l'articolo pubblicato dal periodico politico francese L'Express sulla disforia di genere nei ragazzi. Tema questo di grandissima attualità tra gli adolescenti di oggi.

Il numero della rivista chiude con il prossimo webinar dal titolo "le ipotesi leggere nella psicoterapia individuale".

Seppure nata da pochissimo appare immediatamente chiaro come Frattali, in aggiunta alle riviste già esistenti in tema di psicologia e psicoterapia sistemica, consegna ai lettori il suo prezioso contributo sul cammino e sulla conoscenza del pensiero sistemico. Ci auguriamo che siano sempre più numerose le partecipazioni scientifiche rispetto a questo modello teorico che, seppur non richiede ormai di presentazioni, necessita forse ancora oggi di essere pienamente divulgato e valorizzato sul piano scientifico.